

LE INDICAZIONI SU PROGRAMMI SCOLASTICI ALLA VIGILIA DEL VOTO

La Fedeli ai prof: svecchiate le lezioni

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Apoco più da una settimana dal voto, la Fedeli lancia le nuove priorità per i programmi della scuola dell'infanzia, elementare e media. Non nuovi programmi, restano in vigore le Indicazioni nazionali fissate nel 2012 dall'allora ministro **Francesco Profumo**, governo **Monti**, ma una rilettura fatta sulla scorta dei risultati raggiunti e dei nuovi scenari. Il documento del ministero dell'istruzione sarà inviato in queste ore alle scuole, chiamate in base ad esso a rivedere l'offerta formativa da mettere in campo il prossimo anno scolastico. Nessuna materia in più, dunque, la ministra **Valeria Fedeli** chiede un lavoro trasversale alle discipli-

ne, dalla matematica allo sport, perché sia fronteggiata l'emergenza dell'educazione al rispetto e delle scarse competenze di base degli studenti, anche linguistiche e digitali. Basta poi con lezioni meramente trasmissive di saperi, dicono ai prof gli esperti messi a lavoro dalla Fedeli. E più attenzione allo sviluppo del pensiero computazionale degli studenti: occorre insegnare ai ragazzi a risolvere i problemi attraverso la pianificazione di una strategia. Per farlo, è essenziale innovare la didattica. Un appello ai docenti perché si rimettano in gioco anche attraverso l'aggiornamento, in coerenza con quanto prevede la Buona scuola. A tirarne le conseguenze sarà il prossimo ministro dell'istruzione.

Riproduzione riservata

